



UNIONE PROVINCIALE
ARTIGIANI PADOVA
Confartigianato

**LOTTA ALL'ILLEGALITA'
E AI LABORATORI CLANDESTINI
GLI ARTIGIANI DELLA MODA
CHIEDONO L'INTERVENTO DEL PREFETTO**

Gli artigiani della moda dell'Unione Provinciale Artigiani hanno deciso di intraprendere un'azione più incisiva per combattere il lavoro irregolare.

Uno dei primi interventi in tale ambito, deciso a livello di Confartigianato regionale, è stato quello di inviare una lettera ai Prefetti delle province venete, per sollecitare una maggiore vigilanza sul tema dell'abusivismo.

"Il problema dei laboratori clandestini e operanti al di fuori delle normative del nostro Paese sta diventando uno dei temi più rilevanti in materia di rispetto della legalità nell'ambito delle attività economiche. – si legge nella lettera inviata al Prefetto di Padova, Michele Lepre Gallerano - Tale situazione riguarda soprattutto alcuni settori produttivi presenti nel nostro territorio, in particolare quelli che fanno riferimento al tessile, abbigliamento, calzature, pelletteria e occhialeria".

"Non sfugge di certo il fatto – continua la missiva - che recentemente le Forze dell'ordine si sono impegnate in maniera decisa per portare alla luce e sconfiggere palesi forme di illegalità, che comportano il più delle volte marcate violazioni dei diritti dei lavoratori e delle loro imprescindibili condizioni di vita. Siamo tuttavia convinti che tali interventi, pur nella loro indubbia validità, non colgano e colpiscano il problema in tutta la sua valenza e complessità. Quasi mai, infatti, tanto per citare un esempio, oltre alla scoperta e alla segnalazione sanzionatoria di situazioni produttive fuori norma (come ad esempio laboratori clandestini) si va alla radice della "filiera" che genera l'illegalità stessa, individuando e colpendo coloro per i quali la "clandestinità" opera".

“Crediamo – afferma nella lettera Giovanni Filippi, Presidente del sistema di Categoria tessile, abbigliamento e cuoio dell’Unione Provinciale Artigiani di Padova - che per questo sia opportuno un coinvolgimento e coordinamento di tutte le componenti (Forze dell’ordine, Associazioni di categoria, Enti locali) che sono coinvolte nella lotta alle situazione di illegalità”.

“Per questo – conclude la lettera al Prefetto - Le chiediamo cortesemente che si faccia promotore di un incontro con i Dirigenti del settore Moda che fanno capo a Confartigianato e Cna, per confrontarsi su tali tematiche e avviare una più proficua fase di collaborazione nella lotta all’illegalità produttiva”.